
Povert  educativa: Fondazione Albero della Vita, un progetto di inclusione e sport in 8 citt  per 250 bambini

Contrastare la povert  educativa offrendo a bambini e bambine che vivono nei quartieri pi  difficili delle grandi citt  la possibilit  di praticare gratuitamente un'attivit  sportiva durante l'anno e di frequentare laboratori educativi sui valori positivi dello sport, su una corretta alimentazione e stili di vita sani. Sono questi gli obiettivi principali di "Sport Never Stop", il progetto di Fondazione L'Albero della Vita Ets e Fondazione Conad Ets, presentato ieri a Reggio Emilia durante un evento organizzato presso la sede del Valorugby. Il progetto, che ha preso il via tra settembre e ottobre 2023, ha coperto tutto l'anno scolastico e si   svolto in 8 citt  (Milano, Genova, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Perugia, Napoli, Catanzaro e Palermo) coinvolgendo oltre 250 bambine e bambini, con genitori e comunit  territoriali. Con "Sport Never Stop", Fondazione L'Albero della Vita e Fondazione Conad Ets hanno offerto centinaia di percorsi di pratica sportiva costruiti ad hoc su attitudini e desideri dei bambini coinvolti. Inoltre, sono stati attivati laboratori didattici sui valori promossi dallo sport (impegno, costanza, lealt , leadership positiva, gestione dei conflitti e delle sconfitte) e laboratori per educare a uno stile di vita sano e a un'alimentazione bilanciata e adeguata all'et , rivolti sia ai bambini che alle loro famiglie. Il progetto "Sport Never Stop" nasce per contrastare la povert  educativa, a partire dalla proposta di praticare con continuit  un'attivit  sportiva: rugby, nuoto, pallacanestro, calcio, ginnastica artistica e arti marziali sono solo alcuni degli sport scelti dai bambini e dalle bambine beneficiari del progetto e che stanno frequentando i corsi. A Reggio Emilia il progetto   stato realizzato grazie alla collaborazione con la Fondazione Mondinsieme e sono stati attivati nello specifico dei corsi di nuoto e di rugby. Proprio il rugby, grazie ai valori che incarna, ha permesso di creare importanti momenti di inclusione e socialit , attraverso un percorso di educazione al rispetto dell'altro. Il progetto, oltre che per i bambini,   stato fondamentale anche per le famiglie, che hanno compreso l'importanza di praticare sport e si sono impegnate a fare il massimo affinche i propri figli potessero frequentare le lezioni. "Colpendo i minori nel periodo pi  vulnerabile della loro esistenza, la povert  materiale ma soprattutto educativa determina uno svantaggio che difficilmente potr  essere colmato e per questo crediamo sia importante agire subito per fornire loro strumenti, opportunit  e stimoli per immaginare e costruire un futuro migliore per s  stessi", ha dichiarato Salvatore Angelico, presidente della Fondazione L'Albero della Vita Ets. "Lo sport - ha aggiunto Isabella Catapano, direttrice generale della Fondazione - ha una grande valenza sia come strumento educativo sia come mezzo di promozione del benessere psico-fisico di bambini e bambine. Con il nostro progetto non vogliamo fermarci alla semplice pratica dello sport, vogliamo che questo sia l'occasione per tante bambine e tanti bambini di poter immaginare per s  stessi finalmente un futuro diverso, tutto da scrivere".

Gigliola Alfaro